~~SCUOLA~~ di TEATRO

e ARTI della SCENA

LABORATORIONOVE

2023/24

FORMAZIONE

www.laboratorionove.it

Laboratorio nove form

FORMAZIONE

Che forma dare all'Azione?

Siamo convinti che anche nell'azione teatrale non sia possibile educare senza muovere dalla persona, senza lavorare per arricchire la qualità dell'essere, senza creare strumenti che amplino lo sguardo, alimentino la fiducia, aprano orizzonti e visioni.
Prima ancora di decidere che cosa trasmettere, la domanda che ci poniamo è sempre 'che tipo di formatori intendiamo esserÈ ? Nel momento in cui abbiamo a che fare con giovani in formazione non possiamo non tenere conto della responsabilità che questo comporta. Non si tratta di travasare conoscenze e strumenti, piuttosto di costruire e ricostruire insieme, attraverso un sapiente lavoro artigianale frutto di molte domande e di molti confronti.
Il teatro, infatti non è 'ricreazionÈ ma 'gioco serio', approfondimento, riflessione, ascolto, indipendentemente dalla forma che diamo ad ogni opera. E educare è un atto di cura, di responsabilità che è politica.

Ci sembra allora che in un momento come questo le azioni che, come formatori, possiamo intraprendere sono quelle di seminare inquietudine, moltiplicare le domande, risvegliare dal torpore innescato dal 'pifferaio magico'. Perché l'arte e i giovani aspiranti attori possano trovare una maggiore libertà anche nell'espressione artistica. L'essere liberi nel pensiero forse significa anche essere liberi nell'atto creativo, insomma ragionare in proprio. E allora il nostro mestiere non è forse quello di rovesciare con atti concreti convenzioni e convinzioni consolidate, insinuare il dubbio, allertare?
Non è questa forse la funzione stessa del teatro, e non lo è sin dall'inizio? Mettere in discussione, alterare lo stato delle cose, quindi la forma che possiamo dare alla nostra azione non è che una forma scomoda, contraria, in una parola ribelle.
Se i progressi civili sono sempre legati a un allargamento del *noi*, anche il teatro deve fare la sua parte.

Sandra Garuglieri

dedichiamo il nostro lavoro a Silvano Panichi, ribelle eccellente

www.laboratorionove.it

INDICE

~~SCUOLA~~ DI TEATRO LABORATORIO NOVE
Percorso di formazione e avvicinamento
alla professione dell'attore *pag: 5*

APPROFONDIMENTI
Palestra
La ginnastica della parola
Udite, udite!
Il corpo poetico
Progetto speciale/multiresidenziale *pag: 15*

CHI È DI SCENA?
Incontri ravvicinati
Guardare teatro *pag: 22*

PERCORSO PLAY THEATRE
Open class
Piccoli grandi attori *pag: 24*

EVENTI *pag: 27*

DOCENTI 2023 2024 *pag: 28*

~~SCUOLA~~ DI TEATRO
E ARTI DELLA SCENA
LABORATORIONOVE

Come ogni anno, anche quest'anno abbiamo cercato di creare un'offerta formativa aperta ad ogni esigenza e ad ogni esperienza. Un'offerta plurale, per contenuti e per disponibilità di tempo e impegno, che porga ad ognuno un'esperienza importante di consapevolezza e scoperta ad ogni livello e miri alla creazione di un'identità teatrale.

L'intento è quello di dare strumenti ai futuri professionisti della scena, ma anche di creare una comunità di attenti che condivida un patrimonio culturale comune e se ne faccia garante. Per ottenere questo ambizioso risultato la strada giusta ci pare da sempre quella di unire le esperienze di diversi professionisti del teatro contemporaneo per ottimizzarne metodi, approcci e attitudini.

PIANO DI STUDI E CREDITI FORMATIVI

La Scuola di teatro & arti della scena **LABORATORIONOVE** considera l'allievo protagonista attivo nella costruzione del proprio progetto formativo e prevede un percorso di studio organizzato in laboratori e seminari che l'allievo, coadiuvato dall'assistenza degli insegnanti, può scegliere di frequentare a partire dalle proprie motivazioni e obiettivi. Ogni laboratorio è associato ad un certo numero di crediti formativi, per conseguire il diploma della scuola è necessario conseguire almeno 100 CF.

→ Coloro che intendono ottenere il diploma potranno costruire il proprio percorso di studi seguendo un percorso obbligatorio costituito da:

- Laboratorio BASE propedeutico *(obbligatorio solo per coloro che non hanno esperienze dei fondamentali della scena)*
- Due laboratori CRESCITA
- Laboratorio SVILUPPO

→ I CF mancanti potranno essere cumulati scegliendo fra altri laboratori.

→ Coloro invece che non hanno la necessità o l'interesse di conseguire il Diploma di attore e artista della scena potranno scegliere di frequentare i seminari desiderati a seconda delle loro competenze pregresse.

→ Per ogni seminario frequentato la Scuola rilascia un attestato di frequenza che potrà essere utilizzato per i crediti formativi universitari *(DAMS e PROGEAS)*.

La scuola dà inoltre la possibilità di richiedere un attestato per la valutazione dei crediti formativi extrascolastici per il triennio delle scuole secondarie di secondo grado.

È considerata parte integrante dell'esperienza formativa la visione di spettacoli ed eventi performativi che la scuola di teatro cura in collaborazione con la compagnia Atto Due.

ATTENZIONE!

Per accedere ai corsi della Scuola di Teatro Laboratorio Nove, PROPEDEUTICO, CRESCITA e SVILUPPO, è necessaria un'audizione e colloquio motivazionale.
Le audizioni si terranno nei giorni **4** e **5 OTTOBRE**
Tutti gli interessati devono obbligatoriamente prenotarsi inviando una mail a info@laboratorionove.it con oggetto **AUDIZIONE 2023 – 2024** segnalando nome e cognome e recapito telefonico, in modo da poter essere contattati dal nostro staff per stabilire l'orario della prova.
L'audizione consisterà nella presentazione di un pezzo scelto del candidato della durata di massimo 3 minuti e da un breve colloquio.

~~SCUOLA~~ DI TEATRO LABORATORIO NOVE

BASE

LABORATORIO TEATRALE PROPEDEUTICO

→ Corsi di propedeutica al lavoro dell'attore.
Rivolto a coloro che desiderano avvicinarsi per la prima volta agli elementi fondamentali della scena.

Un percorso di avvicinamento al linguaggio teatrale, agli elementi della scena e al lavoro di attore. Stimolare la vocazione e le attitudini dell'attore, ribadire l'importanza spaziale del corpo e della voce, educare uno sguardo critico e personale alla messa in scena, sono alcuni degli obiettivi che questo laboratorio propedeutico si propone.

♡ POSSIBILITÀ DI BORSA DI STUDIO

Unicoop Firenze Sez. Soci Sesto Fiorentino e Calenzano con AttoDue\LaboratorioNove form offrono due borse di studio per frequentare il corso propedeutico di formazione per attori a due soci Unicoop Firenze. Le domande, corredate di lettera motivazionale, dovranno essere inviate per A/R entro e non oltre il **30 settembre 2023** a: LaboratorioNove, via Matteotti 88, 50019, Sesto Fiorentino con oggetto "bando borse di studio Unicoop-LaboratorioNove form". Per l'assegnazione delle borse di studio costituiranno elementi essenziali: essere socio Coop Unicoop Firenze, al momento di presentazione della domanda ed avere un'età compresa fra i 18 e i 35 anni. Saranno oggetto di valutazione: lo stato di occupazione/inoccupazione, la tipologia dell'eventuale contratto di lavoro e la situazione anagrafica della famiglia. La selezione dei vincitori avverrà tramite colloquio con referenti Unicoop Firenze e responsabili del Laboratorio Nove il **4 e il 5 ottobre 2023**.
I corsi si terranno da novembre a maggio, il lunedì e il mercoledì, dalle 19.30 alle 22.00, presso il Laboratorionove House di Sesto Fiorentino.

☆ CF 25

LABORATORIO TEATRALE PROPEDEUTICO

È pensato per accompagnare l'allievo nel suo percorso di conoscenza verso il mestiere dell'attore e ad orientarlo alla consapevolezza delle proprie attitudini.

Il percorso di recitazione approfondisce i vari aspetti che formano il bagaglio necessario per un attore ad esperire la scena e rappresenta una prima tappa del processo di formazione professionale.

Contenuti:

- Consapevolezza dell'attore nello spazio, in relazione al partner e al gruppo
- Indagine dei propri mezzi espressivi attraverso il training fisico.
- Esplorazione dei mezzi espressivi attraverso lo studio della maschera neutra
- Sviluppo delle capacità di improvvisazione a partire da stimoli iconografici, musicali, testuali
- Studio delle tecniche vocali e fonetiche
- Sviluppo delle capacità di ascolto individuale e di gruppo
- Sviluppo della creatività scenica individuale e corale
- Sviluppo della comprensione delle dinamiche compositive dello spettacolo finale.

ÉQUIPE

Luisa Bosi, Ilaria Cristini, Simona Arrighi

Possibilità 2 BORSE DI STUDIO offerte da Unicoop Firenze - Sezione Soci Sesto Fiorentino e da Laboratorionove

DOVE

Sesto Fiorentino
LABORATORIO NOVE House
Teatro Limonaia

QUANDO

dal 30 ottobre a giugno
2 incontri settimanali
lunedì e mercoledì
dalle ore 19.30 alle 22.00

CRESCITA

→ I laboratori hanno come obiettivo lo sviluppo di alcuni ambiti della pratica della scena a partire da un progetto artistico autoriale.
Prevedono una restituzione pubblica finale. È possibile frequentare questi laboratori solo dopo aver frequentato il corso propedeutico o aver dimostrato tramite audizione di possedere la grammatica di base del lavoro sulla scena.

Gli obiettivi:
Rendere l'allievo capace di accogliere senza pregiudizi differenti approcci al teatro. Le forme del teatro sono innumerevoli, non esiste una sola maniera di affrontare il palcoscenico. Approfondimento dell'uso degli strumenti di base acquisiti al propedeutico al fine di portare l'allievo verso un livello di recitazione consapevole.

LABORATORIO TEATRALI INTENSIVI

Anton Cechov o meglio la sua opera è il materiale input che accompagna e segna il lavoro di tutti i laboratori di crescita di questo anno scolastico.

Crediamo che occorra offrire occasioni diverse per esperire e valorizzare la pluralità degli sguardi verso la scena: ogni laboratorio sarà autonomo nelle scelte didattiche e artistiche ma cooperativo nel condividere il materiale letterario di partenza.

DAL TESTO ALL'AZIONE
COME SI FA?
LA DINAMICA ORIZZONTALE

☆ CF 10

DAL TESTO ALL'AZIONE

A cura di Simona Arrighi

La scrittura teatrale procede per azioni. Possono essere molto evidenti o apparirci quasi inesistenti, ma in ogni caso governano la struttura drammaturgica. Esplorandole, l'attore darà vita ad una situazione teatrale che lo porterà a comprendere gli obiettivi del suo personaggio, le relazioni che lo determinano, i conflitti che deve superare e soprattutto gli indicheranno come reagire.

Perché ad ogni azione si contrappone una reazione, che sia parola o pura azione fisica.
L'attore dovrà trovare la propria condizione ottimale di ascolto e apertura per poter rispondere e reagire al momento giusto. Ogni battuta sarà a quel punto viva perché nata da una reazione naturale e necessaria e il lavoro sul testo diverrà attivo e dinamico.

Traccerà anche la strada per affrontare il lavoro sul ruolo: non uno studio preconcetto ma la conseguenza delle relazioni e i conflitti con altri personaggi, con le circostanze e con le proprie contraddizioni.

Questo processo aiuterà l'attore a prendere fiducia del proprio momento creativo evitando le trappole della comprensione intellettualistica e i fraintendimenti dell'approccio psicologico.
Soprattutto lo traghetterà verso quella recitazione libera, fluida che tutti ammiriamo e che vorremmo sperimentare.

Alcuni dialoghi tratti tra i più significativi autori teatrali saranno la palestra per mettere in pratica questi concetti fondamentali.

DOVE
Sesto Fiorentino
LABORATORIO NOVE House

QUANDO
dal 17 ottobre al 9 novembre
2 incontri settimanali
martedì e giovedì
dalle ore 19.00 alle 22.00

☆ CF 20

COME SI FA?

A cura di Marco Di Costanzo

Il processo di creazione teatrale che parte da un testo scritto (dramma, romanzo, racconto...) per arrivare a un risultato scenico (spettacolo, performance, ...) passa inevitabilmente da una fase di analisi. La domanda implicita o esplicita che un gruppo di lavoro si pone di fronte al testo drammatico è "come si fa?". Per rispondere è necessario innanzitutto che i membri del gruppo dispongano di un vocabolario comune di termini tecnici e la condivisione del significato pratico di parole come ensemble, immaginazione, contatto, composizione, qualità, atmosfera, improvvisazione, circostanze, situazioni, avvenimenti, conflitto. Stabilito il terreno di gioco, è possibile affrontare l'analisi attiva del testo, ovvero un processo di scoperta degli spunti e degli stimoli utili a operare la trasformazione della parola scritta in un'azione scenica. L'analisi attiva non è un'indagine di tipo filologico, ermeneutico o genericamente letterario, ma uno strumento di appropriazione del testo da parte dell'attore attraverso una specifica pratica di improvvisazione (etjud). Gli strumenti acquisiti nella prima parte del seminario saranno applicati nella seconda parte ad alcuni testi di Anton Cechov.

DOVE

Sesto Fiorentino
LABORATORIO NOVE House

QUANDO

dal 14 novembre al 21 febbraio
2 incontri settimanali
martedì e giovedì
dalle ore 19.00 alle 22.00

☆ CF 20

LA DINAMICA ORIZZONTALE

A cura di Luca Camilletti

L'efficienza si mostra spesso in preda ad azioni di pulizia e di svuotamento: spazi che sono volumi e contenitori, panorami di una percezione attiva dell'esperienza in corso. Il maggior dinamismo possibile corrisponde allora alla sospensione, al pioniere che prepara la rivoluzione, alla radiosità senza giudizio.

Il territorio d'indagine proposto non riguarda il dramma né la tragedia né la catastrofe ma la comparsa della qualità di una cosa alterata da un malfunzionamento, cioè un'attrice/un attore che fa della presenza in scena il proprio campo di ricerca sensibile, l'estensione della propria scatola nera, la decostruzione della conoscenza. Si incoraggia lo spazio d'azione per la distensione di un proprio immaginario che si connette con i rudimenti dell'arte della scena. Le certezze sono il potere di un'illusione e sono accettate per essere sciolte dalle loro consuetudine.

Lo studio si attiva per essere parte di un processo di composizione scenica che sposta l'attenzione e altera i territori della linearità, per scavare dentro le visioni che sostengono il linguaggio. Le parole contenute nelle opere di Anton Čechov per il teatro sono l'indicazione della loro precarietà, sono l'invenzione del silenzio, sono lo strumento per la bellezza interpretativa. Positivo e negativo convivono perché è nelle pieghe e nelle intercapedini che si cela l'enigma.

DOVE
Sesto Fiorentino
LABORATORIO NOVE House

QUANDO
dal 5 marzo a giugno
2 incontri settimanali
martedì e giovedì
dalle ore 19.00 alle 22.00

SVILUPPO

L'obiettivo di questo laboratorio conclusivo non è solo la messa in scena di un testo teatrale, ma l'elaborazione di un percorso completo per la formazione dell'attore creativo in grado di gestire le proprie acquisite competenze tecniche e formulare proposte e idee nel campo della regia e della composizione dell'opera teatrale.

FASSBINDER O LA VIOLENZA DELL'ANIMA

FASSBINDER O LA VIOLENZA DELL'ANIMA

A cura di Marco Toloni, Elena Turchi, Sandra Garuglieri

"A dire il vero questo avrebbe voluto essere un dramma su personaggi piu' anziani. Ma lo si dovette allestire all'Antiteater. Ed eravamo tutti giovani."

- Reiner Werner Fassbinder

In un momento, come quello attuale, di profonda crisi sociale, economica, dei valori in generale, in questa assenza sempre più palpabile dei grandi ideali, che ha come conseguenza l'irrigidirsi sempre più lancinante su posizioni particolaristiche e discriminatorie, se penso ad un autore rappresentativo e iconico di questa crisi mi viene in mente Reiner Werner Fassbinder. La desolazione e la solitudine dei suoi personaggi, il loro meschino istinto di conservazione o di distruzione, ci lascia intravedere e sentire nei suoi lavori strane assonanze con i nostri tempi. Alla luce di queste considerazioni la scelta è caduta su un testo giovanile di Fassbinder che in sé racchiude già molte delle tematiche fondamentali dell'autore e regista.

Cosa succede quando in un gruppo arriva un'entità estranea? Come reagisce l'uomo di fronte al diverso? Cosa provoca l'odio e la discriminazione? Questi sono solo alcuni dei temi evocati da Fassbinder in Katzelmacher . In un panorama e con un linguaggio di una semplicità sconcertante, il razzismo e l'odio dei persecutori mostra qui la sua intrinseca debolezza e meschinità. La logica della paura cieca appartiene però in egual modo a vittime e carnefici in un mondo oramai senza possibilità di redenzione.

Questo lavoro sarà un banco di prova difficile ma molto utile per degli allievi che si avviano al diploma: ritmi serrati, battute secche, brevi, apparentemente semplici se non banali, interamente affidate alle doti espressive e alle caratteristiche peculiari degli attori e alla loro capacità di creare e inventarsi.

DOVE

Sesto Fiorentino
Teatro Limonaia
LABORATORIO NOVE House

QUANDO

dal 9 ottobre a giugno
2 incontri settimanali
lunedì e mercoledì
dalle ore 19.00 alle 22.00

APPROFONDIMENTI

Abbiamo sempre pensato ad un attore non solo come un mero esecutore ma anche autore del proprio lavoro.

Per questo continuiamo a proporre approfondimenti che aggiungono strumenti utili alla pratica della scena.

Allenamento:

- **LA GINNASTICA DELLA PAROLA**
- **PALESTRA**

Approfondimenti:

UDITE, UDITE!

IL CORPO POETICO

PROGETTO SPECIALE /MULTIRESIDENZIALE

ALLENA

Perché quella che è una pratica scontata per l'atleta, il danzatore, o anche per il musicista o il cantante non lo è per l'attore: allenarsi? Forse perché come diceva Leo de Berardinis il mestiere dell'attore non è un mestiere abbastanza pericoloso come quello del torero o del pugile?
Un tempo l'attore si esercitava andando in scena, oggi invece non è più così, l'attore deve tenersi pronto, allenato per non farsi trovare impreparato quando servirà.
Abbiamo quindi pensato anche noi di prendere la buona abitudine di allenarci. Mettiamo a disposizione una "palestra" per il corpo e la parola. Uno spazio dedicato a tutti coloro che vogliono tenersi in allenamento, "in forma"! : attori , allievi attori ma anche chiunque abbia a cuore e senta la necessità di prendersi cura della propria capacità di comunicare.

LA GINNASTICA DELLA PAROLA

A cura di Marco Toloni

Recitare richiede un esercizio costante e continuo non solo per affinare sempre di più i propri mezzi tecnici ma anche per sviluppare ed allenare le proprie doti espressive, gestire la propria emotività, acquisire una sempre maggiore consapevolezza dei meccanismi della comunicazione.

Le esercitazioni di recitazione verteranno essenzialmente su monologhi o dialoghi tratti dalla tragedia greca, Shakespeare e Cechov con un occhio ai contemporanei o anche a testi proposti dai partecipanti stessi in base alle rispettive esigenze.
Pura pratica recitativa che, al di là di ogni metafisica teatrale, vede nell'idea di un confronto con la scena ed il pubblico la sua necessità ed urgenza finale.

DOVE
Sesto Fiorentino
LABORATORIO NOVE House

QUANDO
dal 20 ottobre al 19 aprile
1 incontro settimanali
venerdì
dalle ore 19.00 alle 22.00

MENTO

PALESTRA Παλαίστρα

A cura di Ilaria Cristini

Cos'è: un allenamento olistico del corpo e della mente

Ho scelto di chiamare questo corso di allenamento fisico "Palestra" per richiamare il significato che i greci davano a questa parola, poiché racchiude tutto il senso di questo progetto.

La palestra nacque in Grecia ed era il luogo dove venivano istruiti i giovani nelle arti del combattimento. La parola palestra deriva dal greco παλαίω, io lotto, quindi Palestra come il luogo della lotta, non intesa esclusivamente in termini marziali, ma anche in termini di miglioramento del sé. Per i greci la palestra era il luogo ove si imparava a lottare attraverso l'esercizio, un esercizio però che passava attraverso la nudità dell'anima, quindi esercizio fisico atto a mostrare l'anima, ma anche a migliorarla e fortificarla. Allenarsi significava rafforzare le virtù del corpo e dell'anima come la resistenza, l'agilità, la coordinazione, l'energia, la vitalità, l'elasticità, ma anche la forza di volontà, la determinazione, l'umiltà, la socialità, l'autostima.

A chi è rivolto il corso: a tutti!

il corso è aperto a tutti coloro che vogliono allenarsi fisicamente, indipendentemente dalla finalità: per sentirsi meglio, per liberare le tensioni, per avere una consapevolezza maggiore del proprio corpo, per riuscire a gestire il proprio linguaggio non verbale quando si è in pubblico, per essere pronti sul palcoscenico. Durante tutto l'anno offriamo agli allievi la possibilità di sviluppare una ricerca personale rispetto al lavoro proposto, che sarà strutturato sulla base delle necessità del gruppo classe.

Quali sono gli obiettivi: il respiro, l'allenamento fisico, la tecnica dei movimenti, l' improvvisazione.

Durante quest'anno lavoreremo sulla scoperta e conoscenza di se stessi partendo principalmente dall'analisi dei movimenti della vita e dall'improvvisazione. Questi due aspetti sono sempre connessi. Per quanto riguarda l'improvvisazione, il proposito è quello di far uscire all'esterno ciò che sta all'interno; dall'altra parte l'oggettività della tecnica ci permette di seguire il percorso inverso, muovendoci dall'esterno verso l'interno. Questo lavoro viene preceduto da un allenamento della respirazione e da un allenamento fisico, due elementi fondamentali che ci permettono di costruire le premesse per tutto il resto.

DOVE

Sesto Fiorentino

Teatro della Limonaia

QUANDO

dal 8 novembre al 24 aprile

1 incontro settimanale

mercoledì

dalle ore 17.00 alle 19.00

UDITE, UDITE! = L'AFFABULAZIONE E LA NARRAZIONE DI PIAZZA

A cura di Giovanni Solinas

"Ma il pubblico mi sta seguendo?" Questa domanda spesso balza in testa all'attore mentre sta recitando, e può capitare che ci troviamo totalmente disarmati davanti ad essa, non sapendo cosa rispondere: forse non siamo abituati a guardare in faccia gli spettatori, forse gli spettatori non si sentono trasportati nella storia, forse il nostro corpo e la nostra parola non sono ben accordati tra di loro ed esprimono cose diverse, forse chissà...

Questo laboratorio può essere visto come un tentativo di rispondere a queste domande, fornendo ai partecipanti degli **strumenti utili per padroneggiare la propria espressività fisica e vocale**, avendo sempre come riferimento il **rapporto immediato e senza ostacoli tra l'attore e il pubblico**, e la consapevolezza che il corpo comunica sempre prima e sempre di più della parola.

Il grande argomento trattato sarà l'**affabulazione di piazza**, l'arte del saltinbanco che si rivolge direttamente allo spettatore riuscendo a portarlo in un mondo fiabesco popolato di strani personaggi, non avendo a disposizione altro se non il proprio corpo, la propria parola e lo spazio che lo circonda; narrazione e pantomima, corpo e voce, si fondono insieme in un racconto che prende le mosse dalle **fiabe tradizionali del territorio**, per riscoprire, in chi fa, ma anche in chi ascolta, il gusto della condivisione e di una storia che nasce in tempi antichi ma che in questo momento rinasce e rivive.

DOVE

Sesto Fiorentino
LABORATORIO NOVE House

QUANDO

dicembre/febbraio 2024
4 week end intensivi
dalle 15.00 alle 19.00

2/3 dicembre
16/17 dicembre
13/14 gennaio
27/28 gennaio
Spettacolo in piazza il 4 febbraio

IL CORPO POETICO = MASCHERA NEUTRA, COMMEDIA DELL'ARTE E CLOWN

A cura di Giovanni Solinas

Si può parlare, comunicare ed esprimersi senza dire una parola? Certo che possiamo farlo, e ogni giorno ne abbiamo la prova! Che lo vogliamo o no, il nostro corpo, coi suoi movimenti, i suoi gesti, le sue immobilità e coi modi differenti con cui si pone, comunica costantemente a chi ci sta attorno, spesso senza che noi ce ne rendiamo conto.
Questo principio è alla base degli insegnamenti di Jacques Lecoq, uno dei più grandi pedagoghi teatrali del Novecento, che ha incentrato la sua ricerca sulle possibilità espressive e comunicative del corpo dell'attore sulla scena.
In questo ciclo di incontri, pensati come una palestra dove allenare la propria consapevolezza attoriale e le proprie abilità sceniche, esploreremo quelli che sono gli argomenti cardine della pedagogia di Lecoq: la Maschera Neutra, la Commedia dell'Arte e il Colwn. L'essenzialità della Maschera Neutra, la decomposizione fisica della Commedia dell'Arte e la delicata semplicità del Clown sono strumenti utilissimi che possono essere utilizzati da chi li sa padroneggiare per riuscire a parlare al pubblico ancor prima di aprir bocca.
Alla fine del lavoro, si insinuerà la parola, e arriverà come uno strumento che sempre si origina dal corpo e del corpo prede i colori e le caratteristiche; dopotutto, che cosa sono le corde vocali se non corpo in movimento?

QUANDO

febbraio/aprile
3 week end intensivi
dalle 15.00 alle 20.00

17/18 febbraio
9/10 marzo
13/14 aprile

DOVE

Sesto Fiorentino
LABORATORIO NOVE House

PROGETTO SPECIALE / MULTIRESIDENZIALE

☆ CF 10

RACCONTO, DUNQUE SONO = ITINERARIO DI MEMORIA CONDIVISA

A cura di Fabrizio Brandi

Narrare è un istinto.
Raccontare, raccontarsi è un'urgenza della natura umana.
L' umano è una sorta di "macchina narrativa" continua, anche quando è solo, in silenzio, il flusso di pensiero lo porta a navigare dentro infinite possibilità di racconto, neanche durante la notte la macchina si ferma dando spazio ai sogni.

Attraverso un lavoro propedeutico alleneremo questo istinto, per comprenderne il funzionamento con tecniche specifiche centrate sul racconto orale e il teatro di narrazione.
Il laboratorio comprenderà un percorso di studio e di ricerca che includerà un metodo per la raccolta del materiale documentale, e la formulazione di interviste agli abitanti di Capraia finalizzato alla composizione di un piccolo atlante di storie dell' isola.

Ogni partecipante darà vita ad un racconto orale di una durata massima di 10 minuti da restituire sull' isola in scenari diversificati, così come nelle antiche veglie, a "seggiola".

I temi trattati

- L' ascolto come motore trainante del saper narrare.
- Come raccogliere storie per una restituzione efficace e necessaria.
- Il corpo narrante.
- La narrazione visiva (per immagini).
- La narrazione sonora: l'onomatopea e l'uso dei dialetti.
- Il vero e il verosimile: tra realtà e finzione.
- Oralità e scrittura.

DOVE

Il laboratorio è diviso in 6 weekend da ottobre ad aprile (date da definire):
1°e 2° weekend presso la sede della scuola Laboratorio Nove: tecniche di narrazione e introduzione alla metodologia di raccolta dati.
3° weekend interviste sul campo Isola di Capraia.
4°e 5° weekend elaborazione materiale in forma narrativa, e prove con i narratori.
6° weekend prove nei luoghi scelti per l'evento e restituzione in forma spettacolare.

QUANDO

sabato dalle 15.00 alle 19.00
domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

Restituzione del lavoro degli allievi del laboratorio nel periodo pasquale sull' Isola di Capraia.

☆ CF 5

CHI È DI SCENA?

Fare e guardare equivale ad imparare
Siamo convinti che la formazione attoriale passi anche attraverso l'osservazione critica del lavoro sul palcoscenico. Il "guardare", l' "osservare" sviluppa sì una coscienza critica verso il lavoro degli altri, ma ci permette anche di raffinare e correggere l'uso degli strumenti in acquisizione, fornendoci così una maggiore consapevolezza nei confronti del proprio operato.
Per approfondire questo aspetto della formazione per attori ma soprattutto per tutti coloro che si occupano dell'arte della scena, proponiamo due tappe che hanno a che fare sia con l'azione, dunque il **fare**, e con la stasi, il **guardare** e con il **fare e** il **guardare insieme**.

GUARDARE TEATRO

Per tutti coloro che intendono sviluppare uno sguardo verso la scena
A cura di Luisa Bosi in collaborazione con Murmuris

L'obiettivo di questo laboratorio è quello di ragionare insieme sulle dinamiche della visione, provare cioè a capire che cosa accade quando guardiamo uno spettacolo, quale è il nostro potere di spettatori e spettatrici a livello creativo e partecipativo.

GUARDARE TEATRO si propone come momento di confronto e di discussione che precede gli spettacoli, non li commenta, non li svela, ma in un qualche modo li usa come pretesto per parlare di altro, di sé stessi e degli altri. Guardare è un atto rivoluzionario perché a differenza del vedere, richiede tempo, attenzione e pazienza: è un atto faticoso, soprattutto in questa epoca, ma è l'unico dal quale partire per cominciare a dire qualcosa di nuovo.
Il percorso di guida alla visione è articolato in 5 appuntamenti così strutturati: incontro laboratoriale e, a seguire, visione dello spettacolo

DOVE
Vari teatri dell'area metropolitana

QUANDO
Il calendario degli incontri/spettacoli sarà definito in base alle proposte delle stagioni teatrali

INCONTRI RAVVICINATI

Per allievi attori, attori e artisti della scena

Si tratta di occasioni di incontro laboratoriale con artisti poliedrici che racchiudono in sé l'esperienza di autori, attori e registi e che proprio per questo potranno condurre i partecipanti lungo il processo creativo che dall'idea originaria, giunge al prodotto finito: lo spettacolo.
Negli incontri/laboratori sono inclusi gli ingressi ai tre spettacoli

Incontro laboratoriale con Oscar De Summa
Quel che non so di me danza nella notte
Trovare la propria "voce", unica, diversa da tutte le altre, che con le altre si possa confrontare, intersecare, mettere in relazione, intrecciare ma che rimanga unica e universale allo stesso tempo. Per divertirsi "a raccontare quella storia come solo io la potrei raccontare."

QUANDO
2 e 3 novembre
dalle 14.00 alle 19.00

Visione dello spettacolo di e con Oscar De Summa
Rette parallele sono l'amore e la morte
- Teatro della Limonaia

QUANDO
4 novembre

Spettacolo di e con Luisa Borini
Molto dolore per nulla - Teatro della Limonaia

QUANDO
18 novembre

Incontro laboratoriale con Carmelo Alù
Il suicidio di chi cerca forme nuove
Un tavolo di lavoro sul ruolo del teatro di prosa nel rapporto tra mondo virtuale, mondo reale e mondo immaginario. È consigliata la lettura di *Edipo Re* di Sofocle e il *Gabbiano* di Cechov

QUANDO
23 e 24 novembre
dalle 14.00 alle 19.00

Visione dello spettacolo di Carmelo Alù con Emanuele Linfatti
La Fame - Teatro della Limonaia

QUANDO
26 novembre

PLAY THEATRE

Teatro per curiosi

To play - 1 giocare, giocare a; gareggiare; giocherellare; baloccarsi; divertirsi; scherzare; etc..
2: giocare a essere; fare la parte di; recitare, etc…

Il percorso è rivolto a tutti coloro che sono principianti assoluti nel campo delle arti sceniche e intendono avvicinarsi al teatro non per imparare un mestiere ma per scoprire e approfondire le loro potenzialità creative, artistiche e relazionali.

ADULTI:
OPEN CLASS

BAMBINI/RAGAZZI:
PICCOLI GRANDI ATTORI

TUTTA COLPA DELLA LUNA: PASSIONI E VISIONI NEL TEATRO DI SHAKESPEARE

A cura di Vania Coveri

Il gruppo di lavoro OPEN CLASS è un laboratorio aperto il cui obiettivo è la messa in scena di un testo selezionato.
La OPEN CLASS accoglie di anno in anno coloro che sono già in possesso degli strumenti di base del lavoro di scena e desiderano cimentarsi nel gioco teatrale non per mestiere ma per diletto.
L'obiettivo è quello di creare nel tempo una compagnia di persone che amano il teatro e che per motivi diversi hanno deciso di non intraprendere l'esperienza a livello professionale ma considerala un'occasione per condividere l'avventura appassionante sul palcoscenico.

William Shakespeare è considerato il più importante drammaturgo della cultura occidentale e le sue opere sono state inscenate più spesso di qualsiasi altra opera. I suoi personaggi hanno aderito talmente bene al nostro immaginario, da essere divenuti i prototipi perfetti delle più profonde passioni, come delle più leggere fantasie. Maestro dell'intreccio, le sue opere ci portano a esplorare il mondo quando deborda fuori dai cardini dell'ordine, della pace, della convenzione, della realtà. Con una poesia forgiata sulle esigenze del pubblico, che l'autore conosceva bene, i suoi testi sono un distillato verbale denso e musicale, capace di spaziare dalla commedia alla tragedia, concedendosi ogni sfumatura possibile fra l'una e l'altra.

DOVE
Sesto Fiorentino
LABORATORIO NOVE House

QUANDO
Dal 24 ottobre a fine maggio
1 incontro settimanale
martedì dalle 21.00 alle 23.30

PICCOLI GRANDI ATTORI

A cura di Luana Ranallo

Un viaggio nel mondo del Teatro, attraverso il movimento, il corpo e la voce, alla scoperta dei meccanismi della creazione teatrale e della possibilità di condividerla con gli altri.

Vi è mai capitato di essere inseguiti dal secchio della spazzatura? O di leggere il giornale e ritrovarvi a navigare su un veliero di carta? In teatro tutto può succedere.

Il teatro per i bambini è prima di tutto uno spazio di gioco, dove potersi muovere, esplorare, trasformare il mondo e reinventarlo, dove esplorare il proprio corpo, lo spazio e gli oggetti, come fossero strumenti magici per raccontare storie sempre nuove.

Anche quest'anno viaggeremo alla scoperta del Teatro, per incontrare ancora nuove possibilità creative ed espressive, integrando le attività legate alla scoperta dei linguaggi teatrali, con le discipline circensi, dell'acrobatica e della giocoleria, amplificando in questo modo le occasioni di sperimentazione creativa, sensoriale e motoria, sempre in uno spazio organizzato in totale sicurezza fisica e affettiva.

Durante il corso sono previsti diversi momenti di presentazione del lavoro e una messa in scena conclusiva.

DOVE

Sesto Fiorentino

LABORATORIO NOVE House

QUANDO

Dal 3 ottobre a fine aprile

1 incontro settimanale

martedì dalle 17.00 alle 18.30

EVENTI

A CURA DELLA ~~SCUOLA~~ DI TEATRO LABORATORIO NOVE

Gli allievi della Scuola Laboratorionove saranno impegnati nelle seguenti attività spettacolari:

Udite,udite! Spettacolo di piazza a cura di Giovanni Solinas	**Febbraio 2024**
Spettacolo 1° tappa del Laboratorio **Crescita** su A. Cechov a cura di Marco Di Costanzo	**Febbraio 2024**
Spettacolo evento sull'isola di Capraia *Racconto, dunque sono* a cura di Fabrizio Brandi	**Aprile 2024**
Spettacolo del laboratorio **Open Class** *Tutta colpa della luna* a cura di Vania Coveri	**Maggio 2024**
Spettacolo 2° tappa del Laboratorio **Crescita** su A. Cechov a cura di Luca Camilletti	**Giugno 2024**
Spettacolo del Laboratorio **Propedeutico** a cura di Ilaria Cristini	**Giugno 2024**
Spettacolo del Laboratorio **Sviluppo** su R.W. Fassbinder a cura di Marco Toloni	**Giugno 2024**

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL PER AGGIORNAMENTI E NOVITÀ.

AttoDue – laboratorio nove

attodue_laboratorionove

DIREZIONE DIDATTICA

SIMONA ARRIGHI

Si forma come attrice debuttando nel 1988 nello spettacolo "Woyzeck" per la ragia di Barbara Nativi, spettacolo che segna la nascita della compagnia Laboratorio Nove ora ATTODUE.
È diretta, inoltre, da molti registi stranieri, tra cui lo svedese Rickard Gunther, Andras Jeles, il tedesco Ingo Kerkoff. Ha lavorato con il regista greco Michail Marmarinos e con il croato Branko Brezovec. Dal 2008 si occupa anche di regia, tra cui "Medea Mayday", "Il Migliore dei mondi possibili" di Magdalena Barile diretto insieme a Sandra Garuglieri. Parallelamente si dedica all'attività didattica presso la scuola di teatro Laboratorio Nove È responsabile della Scuola di Teatro e Arti della Scena Laboratorio Nove dove insegna a partire dal 2000. Cura la progettazione delle attività della compagnia ATTODUE. Dal 2022, insieme a Sandra Garuglieri, cura la direzione artistica della compagnia teatrale Atto Due.

SANDRA GARUGLIERI

Si forma come attrice all'interno del Laboratorio Nove, Centro di Ricerca Teatrale Fiorentino fondato nel 1982. Dal 1988 è attrice della compagnia Laboratorio Nove e sviluppa sotto la direzione della regista Barbara Nativi un percorso di creazione teatrale sia attraverso approfondimenti sulla drammaturgia contemporanea sia attraverso lavori di creazione. In collaborazione con il Festival Internazionale Intercity lavora con molti registi internazionali G. Cernjachovskji, M.A. Pereira, P.Bigel, D.Droogoole M. Marmarinos, B.Brezovec. Cura la regia del progetto Congelata di S. Calamai e de Le regole del saper vivere nella società moderna di J.L. Lagarce. Con alcuni componenti della compagnia dirige ed è in scena nel spettacolo Fabula Alcesti. Nel 2012 e 2013 con la regia di Michael Marmarinos è in scena nello spettacolo Insenso al Festival di Atene. Dal 2017 al 2019 è attrice in Sorelle Materassi con la regia di Geppy Gleijeses. Dal 2021 è in scena con il solo Nessun elenco di cose storte scritto e diretto da Oscar De Summa. È responsabile della Scuola di Formazione per Attori e Artisti della Scena Laboratorio Nove e realizza percorsi di perfezionamento e/o aggiornamento su specifiche tecniche teatrali. Dal 2022 insieme a Simona Arrighi cura la direzione artistica della compagnia teatrale Atto Due.

DOCENTI 2023-2024

CARMELO ALÙ

(1990) è un regista diplomato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico. Si è formato come attore all'Accademia dell'Istituto Dramma Antico di Siracusa, è laureato in Lettere e Filosofia e ha conseguito il Master I livello in Regia lirica presso Verona Accademia per l'Opera. Nel 2015 con una sua riscrittura dell'Amleto di Shakespeare ha vinto il Primo premio nel contest European Young Theatre promosso dal Festival di Spoleto. Nel 2016 il suo testo L'omicidio vince il Premio SIAE. Con la drammaturgia di Letizia Russo nel 2018 mette in scena per il Teatro di Roma Un anno con 13 lune di RW Fassbinder. Nello stesso anno vince Davanti al pubblico, premio di produzione indetto dal Teatro Metastasio di Prato con lo spettacolo Cani morti, testo inedito in Italia di Jon Fosse. Nel 2019 è il regista italiano selezionato per il progetto europeo di scambio internazionale tra registi e drammaturghi Beyond the sud, promosso dal Mibac: ha diretto il testo del drammaturgo brasiliano Diogo Liberano A nave vai, debuttando al Centro Cultural San Martin di Buenos Aires. Nel 2020 è stato selezionato dal bando di Artisti Associati ARTEFICI. ResidenzeCreative Fvg il suo progetto Woyzeck!, riscrittura del testo di Büchner a cura di Letizia Russo, prodotto dalla 369gradi.
Nel 2022 Atto Due produce il suo nuovo spettacolo, La fame.

LUISA BOSI

Attrice e performer, laureata in filosofia, si occupa di teatro contemporaneo come artista e progettista. Si dedica in particolare alla drammaturgia francese e alle dinamiche dell'attore - compositore sulla scena. Si è formata con artisti come Danio Manfredini, Massimiliano Civica, Alfonso Santagata, Cristina Rizzo, Fanny & Alexander e Daria Deflorian.

FABRIZIO BRANDI

Attore, narratore, formatore. Si diploma alla Scuola di ricerca teatrale "Laboratorio Nove" con la direzione di Barbara Nativi, e alla Scuola di Commedia dell'Arte e dell'attore comico, diretta da Antonio Fava. Approfondisce la sua formazione con Danio Manfredini, Monica Francia, Marco Martinelli, Anton Adasinskiy. Lavora come attore comico con Paolo Migone e il clown Ian Algie. Ha lavorato con Roberto Aldorasi, Emanuele Barresi, Antonio Fava, Antonio Salines, Marco Messeri. È attore di televisione e cinema lavorando

con: Paolo Virzì, Roan Johnson, Francesco Bruni, Eugenio Cappuccio, Diego Abatantuono, Francesca Archibugi. Dedica parte della sua ricerca artistica al linguaggio della narrazione teatrale realizzando numerosi spettacoli: con Gabriele Benucci Otto Con, Il Cavaliere Volante. Realizza con il drammaturgo Francesco Niccolini Blocco 3 e Ci vuole fegato. Ideatore e direttore artistico del Festival Scenari di Quartiere con il sostegno della Fondazione Teatro Goldoni di Livorno.

LUCA CAMILLETTI

Presenza nel campo delle arti sceniche, con estensione alla musica, alla fotografia e alle lingue, sviluppa percorsi di ricerca che coinvolgono una visione eterogenea e uno sguardo analitico nei progetti di creazione. È autore dei propri spettacoli (Idioteca, Autoservice, Il potere del sangue dell'eroe, per esempio Giacomo Matteotti, Oratoria dinamica per Girolamo Savonarola), curatore di progetti (Dentro!, FAF Florence Art Factory), attore in opere di Rodrigo García, Zapruder Filmmakersgroup, Jérôme Bel e docente di percorsi formativi sulla scena. Dal 1995 al 2007 è stato membro fondatore del gruppo Kinkaleri del quale firma collettivamente le opere prodotte in quegli anni.

VANIA COVERI

Diplomata alla Scuola di Teatro e Centro di Ricerca Teatrale "Laboratorio Nove" nel 1991, allora diretta da Barbara Nativi, debutta l'anno successivo come attrice di prosa. Nel 1995 avvia il suo percorso di studio con il Prof. Michel J. Martaeu, psicosomatologo e nel 2007 ottiene il titolo di Animatrice in Psicomotricità Relazionale. Affianca all'attività di attrice quella di Animatrice di Teatro di Figura (Teatro di Piazza o d'Occasione), aiuto regia (Barbara Nativi, Silvano Panichi, Nicola Zavagli, Patrice Bigel) ed insegnante di Propedeutica Teatrale (Laboratorio9, Teatro di Piazza o d'Occasione, Blanca Teatro, Giallomare, Fondazione Sipario Toscana). Approfondisce lo studio della tecnica del clown con Mario Cavallero e Maria Cassi. La sua formazione la porta a focalizzarsi sugli aspetti comunicativi non verbali dell'espressione teatrale e sulle dinamiche relazionali come mezzi per facilitare l'emersione della creatività del singolo nella dinamica del gruppo. Ha tenuto molteplici Corsi e Laboratori Teatrali sia rivolti ad adulti che per ragazzi. Ha contribuito alla costituzione, e tuttora ne cura la conduzione artistica, delle associazione culturali "Effetti Collaterali" di Prato e "Percorsi Sensibili" di Poggio a Caiano, entrambe con finalità di diffusione della cultura teatrale.

ILARIA CRISTINI

Diplomata presso la Scuola di Teatro Laboratorio Nove. Frequenta la Scuola Europea per l'Arte dell'Attore dove studia con Peter Clough. Partecipa a seminari con Remondi e Caporossi, Pamela Villoresi, Marcello Bartoli, Franco Di Francescantonio, Gabriella Bartolomei, Davide Iodice, Danio Manfredini, Francesca Della Monica, Paolo Magelli. Studia danza classica accademica e danza contemporanea con Richard Haisma, Martha Graham Company, Giorgio Rossi, Mallika Sarabhai, Cristina Rizzo, Sara Nesti. Ha lavorato, tra gli altri, con Ugo Chiti, Remondi e Caporossi, Pamela Villoresi, Diego Debrea, Giancarlo Cobelli, Graham Vick, Robert Carsen Stefano Massini, Teatro di Piazza o d'Occasione, Teatro Metropopolare, Laboratorio Nove. Firma la sua prima regia con lo spettacolo Aschenputtel- La ragazza della cenere. Insegna presso il Laboratorio Nove House. Conduce un laboratorio teatrale per attori-detenuti alla C.C. La Dogaia di Prato.

OSCAR DE SUMMA

Formatosi alla Scuola di Teatro Laboratorionove con Barbara Nativi, si specializza con 2 corsi di «Alta formazione per attori». Frequenta vari stage di Claudio Morganti, Alfonso Santagata. Da subito affianca al lavoro di attore (ricordiamo "La scena del consiglio" di Claudio Morganti; "L'ora di tutti" di Maria Corti regia Pamela Villoresi; "Satelits Obscens" Fura del Baus; "Mercante di Venezia" con la regia di Massimiliano Civica, premio Ubu 2009 per la regia, "premio Vittorio Mezzogiorno" agli attori) con quello di autore e regista. Negli ultimi anni ricordiamo lo studio shakesperiano "Riccardo III" "Amleto a pranzo e a cena", "un Otello altro" , Riccardo III e le regine". E dall'altro lato il lavoro di autore: "diario di provincia", "stasera sono in vena" (finalista premio ubu 2015, finalista premio rete critica, premio Cassino off); "la sorella di Gesucristo". La trilogia ha ricevuto il premio rete critica 2016, il premio Anct Hystrio 2016 e il premio Mariangela Melato 2017, pubblicato e messo in scena anche all'estero.
Attualmente lavora ad un ad nuova trilogia.

MARCO DI COSTANZO

È regista, autore e attore teatrale. Da circa vent'anni porta avanti un percorso di ricerca focalizzato sulla direzione degli attori, sul rapporto tra poietica e forme sceniche, sulla creazione in ensemble, sul rapporto tra teatro e società. Si forma con O. Melnik e si specializza con A. Vasil'ev, A. Mnouchkine, Y. Lebreton, P. Byland. Nel 2006 fonda il Teatro dell'Elce, nucleo di produzione di cui è direttore artistico. È stato regista invitato ai festival Intercity, Cortona On the Move, Festival Internacional de Teatro a Barrancabermeja (Colombia). È stato direttore artistico della sezione

"Teatro" dell'Estate Fiesolana dal 2013 al 2016.

MURMURIS

Murmuris è una realtà culturale che opera nell'ambito dello spettacolo dal vivo attraverso progetti, laboratori, spettacoli, eventi, festival. Tema fondante dell'identità di Murmuris è l'indagine del rapporto tra scena e pubblico, indagato attraverso la programmazione di Materia Prima, rassegna sul contemporaneo inserita nella stagione del Teatro Cantiere Florida. Dal 2007 al 2013 si occupa della direzione del Teatro Everest di Firenze, per diventare dal 2013 parte della multiresidenza creativa del Teatro Cantiere Florida. Nel 2014 ha ricevuto, insieme a Elsinor e Versiliadanza, la direzione artistica della Notte Bianca di Firenze e nel 2016 ha curato l'evento Festa sull'Arno con Unicoop Firenze, in occasione del 50° anniversario dell'alluvione. Tra i più recenti spettacoli prodotti ricordiamo Api Regine di Barile, Giusto la fine del mondo di Lagarce, Il migliore dei mondi possibili di Barile, Conversazioni... Azioni dall'opera di Elio Vittorini (all'interno dell'Ex Monastero di Sant'Orsola a Firenze). Fondamentale il rapporto in essere dal 2015 con la Casa Circondariale di Sollicciano, realizzato attraverso la cura delle repliche degli spettacoli prodotti dalla compagnia del carcere. Dal 2013 Murmuris realizza e cura un percorso di formazione del pubblico denominato Casateatro – Laboratorio per spettatori consapevoli. Nato in collaborazione con Unicoop Firenze, il progetto coinvolge una rete di teatri toscani con l'obiettivo di creare gruppi di spettatori attenti che ricostruiscono il rapporto tra comunità, territori e teatri.

LUANA RANALLO

Inizia gli studi teatrali presso il "Laboratorio del Nove" di Firenze, con Barbara Nativi e Silvano Panichi. Diplomata alla Scuola di Teatro "Circo a Vapore" di Roma, segue i seminari sulla voce con Kaia Anderson e Claudia Bombardella. Segue i corsi alla Scuola Internzionale di Teatro di Roma con Emmanuel Gallot Lavallèe, Insegna teatro in molte scuole della Toscana, collaborando, sia come attrice che come insegnante, con diverse compagnie teatrali, tra cui Giallo Mare Minimal Teatro di Empoli e Laboratorio 9 di Sesto Fiorentino.
Produce spettacoli per bambini e adulti.

GIOVANNI SOLINAS

Classe 1990, inizia giovanissimo ad approcciarsi al mondo del teatro. Dopo aver conseguito la Laurea in Filosofia ed aver frequentato la scuola di teatro Laboratorio Nove Form, si iscrive all'Accademia Internazionale di Teatro di Roma dove si diploma col massimo dei voti come Attore e Regista. Parallelamente alla pratica teatrale, continua incessantemente il suo percorso formativo focalizzandosi sul rapporto tra Commedia dell'Arte, Clown e pratiche del teatro del '900, studiando e collaborando con attori, registi e pedagoghi di fama internazionale quali Carlo Boso, Patrizia La Fonte, Ferruccio Soleri, Eimuntas Nekrosius e Jean-Jaques Lemaitre. Nel 2019 Frequenta l'Atelier di Commedia dell'Arte Contemporanea diretto da Michele Monetta e il Laboratorio permanente di teatro visuale a cura di Vladimir Olshansky, e nello stesso anno è in scena al Teatro Eliseo di Roma con "Al di là del muro" di Silvia Marcotullio. A febbraio 2020 si classifica terzo alla VII edizione del concorso "I giovani e la Commedia dell'Arte". È membro fondatore della compagnia teatrale ParadoXa Teatro.

MARCO TOLONI

Laureato in letterature comparate si diploma al Centro Avviamento all'Espressione MIM diretto da Orazio Costa Giovangigli e successivamente alla scuola del Teatro Stabile di Torino diretta da Luca Ronconi. È tra gli allievi della seconda edizione dell'Ecole des Maitres diretta da Franco Quadri con, oltre Luca Ronconi, i maestri Yannis Kokkos, Lev Dodin, Peter Stein. Ha lavorato con vari registi tra i quali Luca Ronconi, Mauro Avogadro, Cesare Lievi, Elio dÈ Capitani, Ferdinando Bruni, Walter Le Moli, Julie Taymor, Elie Malka, Jean Cristophe Sais,Mario Perrotta. All'attivita' di attore ha affiancato in questi anni quella di insegnante in laboratori e scuole di teatro riconosciute a livello nazionale.

ELENA TURCHI

Si diploma alla scuola di Orazio Costa negli anni 90. Lavora come "mimo-danzatore" al teatro Comunale del Maggio di Firenze per circa 15 anni. Negli anni 90 da' vita al Teatro 334, teatrino off nella periferia nord di Firenze. Nel 2005 fonda, con Alessandro Fantechi la scuola di Teatro Sociale e Arti performative Isole Comprese di cui è docente e direttrice artistica. Dal 2006 è collaboratrice artistica della Compagnia della Fortezza diretta da Armando Punzo. Dal 2000 firma numerosi lavori insieme ad Alessandro Fantechi fra cui Corpo 1. Prologo rappresentato anche in alcune città tedesche. Sempre dal 2000 conduce laboratori teatrali con persone dipendenti, psichiatriche e emarginate. È direttrice sanitaria del Centro di Solidarietà Pratese dove dirige un laboratorio teatrale permanente con i residenti.

CONTATTI

SEDE DEI CORSI

LABORATORIO NOVE HOUSE
via Matteotti 88, Sesto Fiorentino (FI)

TEATRO DELLA LIMONAIA
via Gramsci 426, Sesto Fiorentino (FI)

INFO E ISCRIZIONI

0554206021
347 5167332
347 4993041
info@LABORATORIONOVE.it
www.LABORATORIONOVE.it

SEGRETERIA

LABORATORIO NOVE HOUSE
via Matteotti 88, Sesto Fiorentino (FI)

Orario:
dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 16

SEGUICI SU

AttoDue – laboratorio nove

attodue_laboratorionove

Scan me

Laboratorio nove form

Articolo 3 della Costituzione italiana

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.

Credit photo Matilde Bessi - @m.b.photographer

unicoopfirenze Sezione Soci Sesto F.no-Calenzano

ATTODUE

COMUNE DI SESTO FIORENTINO

Laboratorio nove form

arci Firenze